

Presidente. Facciano silenzio le tribune. La Camera deve ora dichiarare se intenda di ammettere la presa in considerazione della proposta di legge presentata dall'onorevole Berenini, non dissentita dall'onorevole ministro e neppure dall'onorevole Bianchi Emilio. *(Si ride)*.

Pongo a partito la presa in considerazione della proposta di legge dell'onorevole Berenini.

(La proposta di legge del deputato Berenini è presa in considerazione).

Discussione del disegno di legge: tumulazione della salma di Francesco Crispi nel tempio di San Domenico di Palermo.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: tumulazione della salma di Francesco Crispi nel tempio di San Domenico di Palermo.

Dò lettura del disegno di legge. *(Vedi Stampato n. 323-A)*.

Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Primo iscritto a parlare, è l'onorevole Sonnino. Egli ha facoltà di parlare.

Sonnino-Sidney. Nell'occasione di una legge intesa a tributare solenni onoranze alla salma di Francesco Crispi, parmi di adempiere ad un dovere, nel fare qui atto di pubblica testimonianza della riconoscenza e della schietta ammirazione che provo, come italiano e personalmente, verso la memoria del grande cittadino che, nel 1894, in un periodo fortunoso per l'Italia, mise, con eroica abnegazione, tutta la grande sua forza politica a servizio dell'ardua ed ingrata, per quanto indispensabile, opera della restaurazione finanziaria del paese. Per far ciò, dovette reprimere in sé molti generosi impulsi, frenare molte nobili impazienze ed elevate aspirazioni, attirando insieme sul proprio capo odii implacabili ed affrontando ferissimi dolori. Lo muoveva e sorreggeva un fervido senso di amore e d'illimitata devozione alla patria.

In questi giorni appunto, in cui tutti inneggiano alla grandezza dei risultati conseguiti, per le prospere condizioni del bilancio e pel rialzato credito dello Stato, non dimentichiamo, non dimentichino gli italiani tutti, quanta parte vi ebbe il vecchio glorioso patriota. Onore alla sua memoria! *(Bene!)*.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morgari.

Morgari. Parlo per dichiarare che non sono del parere dell'onorevole Sonnino. Leggo nella relazione queste frasi: «...comunque possa variare il punto di vista da cui si guardi l'opera politica di Francesco Crispi, ed il giudizio che vi si porti, non è possibile negare che egli fu gran parte in quelle rivoluzioni che ci diedero l'unità della patria, e che adoperò tutto il suo alto ingegno e tutta la sua febbrile energia per rialzarne il prestigio e farla grande, forte e temuta fra le altre nazioni d'Europa. » Ora io contesto che tutti i punti di vista sotto i quali si può guardare l'opera di Francesco Crispi, conducano a queste conclusioni. C'è un punto di vista, ad esempio, del quale da oggi si deve tener gran conto, il punto di vista del proletariato, il quale non conduce a queste conclusioni. Si afferma che Francesco Crispi fu parte di quelle rivoluzioni che condussero all'unità d'Italia. Ed è vero; ma i proletari dubitano che l'unità d'Italia abbia dato quei frutti che se ne potevano sperare. *(Ooh! ooh! — Vivi rumori al centro)*.

Presidente. Onorevole Morgari, non è permesso tenere questo linguaggio...

Ferri. Dal momento che volete la tumulazione dovete permettere di dire anche questo. *(Rumori)*.

Presidente. Non permetto assolutamente che qui si discuta l'unità del Paese *(Bene! Bravo!)*.

Morgari. Se gli zappaterra morti a migliaia nelle campagne dell'Indipendenza, potessero rialzare il capo dal sepolcro e vedere l'Italia quale è, si rammaricherebbero di essere morti per essa. *(Ooh! ooh! — Rumori)*.

D'altronde Francesco Crispi fu cospiratore, combattente, patriotta, quando militava sotto una grande bandiera tenuta dalla mano pura di Giuseppe Mazzini, poi fu monarchico, e i lavoratori non possono tumulare con onore la salma di chi retrocede sulla via dei nobili ideali.

Dice la relazione che egli volle la patria forte e temuta, ma c'è forza e forza, e la forza che egli voleva contribuire alla patria, era la forza dei fucili e dei cannoni. *(Commenti — Approvazioni all'estrema sinistra)*.

Presidente. Ma, onorevole Morgari, la prego...

Ferri. Volete la tumulazione!

Morgari. Egli ha varato parecchie corazzate, ed io suppongo il caso che qualcuno